

numero			Bellinzona
4871	cl	5	24 settembre 2013

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Commissione dell'economia e dei tributi
del Consiglio nazionale
3003 Berna

Procedura di consultazione concernente l'avamprogetto di revisione della legge federale sui crediti al consumo (LCC): 10.467 Iniziativa parlamentare. Prevenire l'indebitamento vietando la pubblicità dei piccoli crediti

Gentili Signore,
Egregi Signori,

abbiamo ricevuto la lettera del 6 giugno 2013 del Presidente della Commissione dell'economia e dei tributi del Consiglio nazionale in merito alla summenzionata procedura di consultazione e, ringraziando per l'opportunità di esprimere il nostro parere, formuliamo le osservazioni seguenti.

Il fenomeno dell'indebitamento eccessivo e delle sue conseguenze sociali e finanziarie sulle economie domestiche sono questioni che da alcuni anni vengono regolarmente messe in evidenza nelle discussioni politiche e preoccupano le associazioni di volontariato e di consulenza sociale sul terreno anche nel nostro Cantone.

Uno studio effettuato nel 2012 dalla Scuola universitaria e professionale della Svizzera italiana (SUPSI) ha evidenziato che in Ticino il 7,5% della popolazione vive in un'economia domestica con un volume di scoperti e arretrati critico: si tratta di circa 24'000 persone. Altri studi a livello nazionale indicano che l'80% delle persone indebitate ha fatto ricorso ai primi crediti al consumo prima di aver raggiunto i 25 anni.

Queste situazioni di fragilità finanziaria rappresentano un importante costo finanziario e sociale, che concerne direttamente e in maniera prioritaria le casse dello Stato (imposte, morosi cassa malati, aziende di servizio). Proprio in queste settimane nel nostro Cantone si è deciso di istituire un gruppo di lavoro interdipartimentale incaricato di elaborare un progetto di piano cantonale di prevenzione all'indebitamento eccessivo che coinvolgerà diversi uffici dell'amministrazione cantonale, Comuni e enti privati e pubblici.

I Cantoni e i Comuni possono assumere un ruolo nella prevenzione e nella sensibilizzazione, come pure nel rafforzare le modalità di intervento in caso di situazioni di indebitamento eccessivo. A livello legislativo però, la prevenzione all'indebitamento eccessivo è una competenza e responsabilità della Confederazione: si accoglie quindi in generale molto

favorevolmente la proposta di revisione in termini maggiormente restrittivi della pubblicità al piccolo credito.

Il progetto preliminare di revisione della LCC, oltre a vietare la pubblicità aggressiva a favore dei crediti al consumo, introduce sia l'autoregolamentazione del settore sia condizioni più rigorose per l'esame della capacità creditizia dei consumatori.

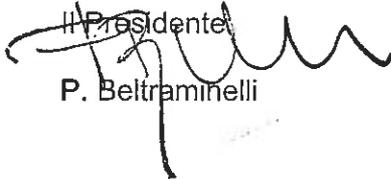
Lo scrivente Consiglio condivide l'obiettivo dell'avamprogetto e la volontà di prevenire l'indebitamento eccessivo vietando determinate forme di pubblicità per i piccoli crediti.

Rileviamo tuttavia che la nozione di "pubblicità aggressiva" non è minimamente definita nel progetto, il quale prevede, per contro, che siano i creditori a concordare, in una convenzione di diritto privato, quale pubblicità possa essere considerata aggressiva. A nostro modo di vedere la definizione di tale concetto, come pure le sanzioni in caso di violazione del divieto di fare pubblicità in modo aggressivo devono essere previste nella legislazione federale e non nell'ambito dell'autoregolamentazione del settore economico.

Lo scrivente Consiglio ritiene superflue le proposte di modifica nell'ambito dell'esame della capacità creditizia dei consumatori, ritenuto che il diritto vigente (art. 31) prevede già, perlomeno in caso di dubbio, l'obbligo per il creditore di verificare l'esattezza delle indicazioni fornite dal consumatore sulla base di pertinenti documenti ufficiali o privati, quali ad esempio l'estratto del registro delle esecuzioni o il certificato di salario.

Il Consiglio di Stato non reputa infine necessario estendere il campo di applicazione della LCC anche ai cosiddetti "crediti veloci".

Vogliate gradire, gentili signore, egregi signori, l'espressione della massima stima.

Il Presidente

P. Beltraminelli

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Cancelliere:
G. Gianella



Copia p.c. a:

- Divisione della giustizia, Residenza;
- Segreteria generale del Dipartimento delle istituzioni, Residenza;
- Deputazione ticinese alle Camere federali, Residenza.